

Città di Bisceglie
Teatro Pubblico Pugliese
sistemaGaribaldi
diretto da Carlo Bruni
stagione 2019 2020
COSE DELL'ALTRO MONDO

Non so dirti cosa fa l'Arte e come lo faccia, ma so che spesso ha giudicato i giudici, chiesto giustizia per gli innocenti e mostrato al futuro quel che il passato ha sofferto, così che non lo si è più dimenticato. So anche che quando l'arte fa questo, i potenti ne hanno paura. E che a volte una simile arte circola fra la gente come una leggenda, perché dà senso a quello che le brutalità della vita non sanno spiegare, un senso che ci unisce, perché è finalmente inseparabile dalla giustizia. L'arte, quando funziona così, diventa il punto d'incontro dell'invisibile, dell'irriducibile, del duraturo, del coraggio e dell'onore.

John Berger – Presentarsi all'appuntamento

Avviandoci alla pubblicazione di questo catalogo, nuovi eventi sembrano rafforzare il senso del titolo scelto. Purtroppo non in positivo. L'aggressione turca, per meglio dire dell'attuale governo turco, che minaccia una delle esperienze più preziose di quella regione martoriata, una sperimentazione di democrazia fondata sull'autogestione e sulla totale parità di genere, si configura proprio come una cosa dell'altro mondo vista l'inerzia con la quale l'occidente "emancipato" lascia che si compia l'ennesima pulizia etnica, questa volta a carico del popolo Kurdo. Naturalmente la nostra stagione conforterà il titolo di altri contenuti, eppure nel presentarla ci sembra doveroso riaffermare il Teatro come occasione per illuminare il tempo di una luce che ne riveli le contraddizioni, offrendo a chi lo anima e a chi lo fruisce l'opportunità di riconoscerle. Dunque, non sarà necessario riassumere qui ciò che troverete descritto più avanti, quanto piuttosto ricordare a tutti noi l'esercizio della ragione e del sentimento che ci offre ogni forma d'Arte e quanto in particolare il Teatro sia un laboratorio della Comunità. Una Comunità che noi auspichiamo coesa e inclusiva, pacifica e onesta, curiosa e lungimirante. Perché la brutalità, il sopruso, l'ingiustizia, sono sempre frutti dell'umano quando rinuncia a quella splendida missione che gli è stata affidata come custode cosciente della vita.

Carlo Bruni

sistemaGaribaldi s'inserisce nel vasto panorama di attività culturali che la Città di Bisceglie promuove come un caso esemplare. In questo progetto l'Amministrazione Comunale sperimenta non soltanto l'idea di un Teatro "abitato" e dunque fulcro costante di riferimento artistico e culturale per i cittadini e gli ospiti, ma anche un principio di rete: tessuto connettivo destinato ad alimentare l'idea stessa di Comunità, valorizzandone i pregi, ma anche aprendola alle migliori influenze del mondo. Ed è un piacere riconoscere in questo percorso il concreto ampliarsi delle relazioni, attraverso l'accoglienza di ospiti di prestigio, lo sguardo innovativo delle scelte, il concreto maturarsi di legami territoriali che in questo catalogo prendono evidenza nella serie di collaborazioni stabilite.

Altri mondi e altri modi di vedere ci offrono l'opportunità di scoprire meglio chi siamo ed è solo accogliendo come un'opportunità il confronto, l'incontro, che potremo vincere le difficili sfide di questo tempo. Come Amministratori di una Comunità proviamo a coltivarli in questo caso con il nostro sistemaGaribaldi.

Angelantonio Angarano
Sindaco

Tonia Spina
Assessore alla Cultura

LA STRUTTURA di questa nuova stagione si sviluppa per ellissi, allargando il calendario oltre i suoi consueti confini già a partire dal mese di ottobre, quando, condividendo una tappa del bellissimo itinerario che il **Circolo dei Lettori** dedica a **La parola che cura**, accoglie **Mario Perrotta** e la sua opera su Ligabue o incrociando il consueto appuntamento con **Calici nel Borgo Antico**, promuove agli inizi di novembre le danze aeree di **Elisa Barucchieri**.

Non si marca più la distinzione fra i generi, affidando alla scelta di uno spettatore maturo un calendario densissimo che candida alla visione adulta anche le proposte destinate ai "ragazzi" e intreccia la danza con il teatro, la musica con la letteratura. E se **Maestri & Margherite** si propone come una porta d'accesso, nel suo mettere a confronto maturità artistiche diverse non separa tradizione e innovazione riducendoli a "generi", ma ne mostra la salutare interdipendenza. La stessa che includono opere come **La scuola delle mogli** di Molière messa in scena da **Arturo Cirillo**, il dittico shakespeariano che lega il **Riccardo 3** di **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi** e i **Sonetti** musicati da **Fabio Trimigno** e diretti da **Cosimo Severo**. Dai cieli infuocati della sua versione di **Uccelli**, come **Icaro Caduto** di **Gaetano Colella**, si precipita nel **L'abisso** di **Davide Enia**, perché dal fondo possa riemergere **Ogni bellissima cosa** (**Carlo De Ruggieri**). Con l'incanto negli occhi de **La Classe** di **Fabiana Iacozzilli**, danza **Vivaldi** "coreografato" da **Michele Merola**, e a una splendida **Maddalena Crippa** si affida il compito di riportare in teatro l'Operetta. Torna la nuovissima profonda drammaturgia di **Lucia Calamaro**, in esclusiva regionale, reduce dal debutto alla Biennale di Venezia e dalla sua sottile monta una risata antiretorica e liberatrice destinata a deflagrare nell'incontro con una regina, **Isa Danieli** e nel finale fuoco d'artificio di **Lillo & Greg**.

Un sottile filo di colleganza fra molte delle opere in programma, indaga il valore ma le contraddizioni che caratterizzano **la famiglia**. Colonna portante della nostra società, trascurata, bistrattata, eppure ancora approdo decisivo: custode di un principio di sacralità anche quando tradito.

Un altro elemento distintivo di questa stagione lo si riconoscerà da un certo protagonismo del **teatro di figura**, tanto trascurato dal mondo adulto quanto capace di rappresentarne con vigore le contraddizioni più intime. E poi grande attenzione all'infanzia e alla formazione, sia nella qualità degli appuntamenti domenicali che nell'offerta formativa della **Squola** con la q, quella che comprende l'errore come una opportunità e impara. Un cantiere pedagogico destinato a insegnanti e genitori, laboratori di teatro per piccoli e per grandi, e l'ormai adulto capitolo dedicato alla danza contemporanea. **Libero Corpo**, divenuto uno degli approdi più qualificati a sud per approfondire la pratica di quest'arte, include quest'anno un vero e proprio corso di formazione professionale riconosciuto dalla **Regione Puglia** e dal **MiBac**. Confermando l'intento di tradurre in ricerca il disagio di una casa in ristrutturazione, in crescita quel sistema di relazioni virtuose che vanno rafforzando il legame fra Teatro e Comunità.

Custodi stanziali del "sistema" sostenuto dal **Comune di Bisceglie** e dal **Teatro Pubblico Pugliese**, con la direzione di **Carlo Bruni**, la **Compagnia Menhir** e **Kuziba Teatro**, rispettivamente ormai titolari anche dei due focus finali: **Prospettiva Nevskij** e **il Tempo dei Piccoli**.

Vecchie Segherie Mastrototaro, **Puglia Off**, **Presidio del Libro/Circolo dei Lettori**, **Epass**, **Zona Effe**, **Abbraccio alla Vita**, **Cineclub Canudo**, gli **Archimisti**, **Biciliae**, **Binario Zero**, **Un Panda sulla Luna**, il **II° Circolo delle Elementari**, la **Scuola Media "Monterisi"**, il **Liceo da Vinci** le **Scuole cittadine**, a rappresentare solo la parte più visibile di quella crescente schiera di complicità dedite a dare senso al termine "sistema".

luglio/dicembre 2019

I diritti in genere/LA PAROLA CHE CURA

una iniziativa del Presidio del Libro/Circolo dei Lettori di Bisceglie
in collaborazione con Opera Don Uva/Universo Salute.

Talvolta dobbiamo riposarci da noi stessi, guardando in profondità dentro di noi, da una distanza artistica; dobbiamo saper ridere e piangere di noi; dobbiamo scoprire l'eroe e anche il buffone che si nasconde nella nostra passione di conoscenza; dobbiamo ogni tanto essere contenti della nostra pazzia, se vogliamo poter essere ancora contenti della nostra saggezza.

Friedrich Nietzsche



I diritti in genere, percorso letterario che da qualche anno caratterizza la nostra collaborazione con il Presidio del Libro/Circolo dei lettori di Bisceglie, ha assunto quest'anno dimensioni e caratteristiche che hanno ampiamente travalicato i tempi del cartellone e in relazione con Universo Salute, definito un viaggio straordinario, punteggiato da incontri, seminari, spettacoli, in quella complessa storia che rende l'Opera don Uva un elemento distintivo della identità cittadina. L'Opera don Uva, mutando identità ma non missione, continua a prendersi cura con la parola, di quell'espressione dell'umano, tanto drammatica quanto preziosa, fonte di dolore e di poesia che chiamiamo follia. A configurarsi come un "annuncio" del nuovo cartellone, il bellissimo lavoro di Mario Perrotta dedicato ad Antonio Ligabue e fra gli incontri riassunti in questo catalogo, quelli con Annacarla Valeriano, Mario Calabresi e Paolo Di Paolo.

venerdì 25 ottobre Vecchie Segherie Mastrototaro
ore 20,30

Teatro dell'Argine

UN BÈS

di e con Mario Perrotta

collaborazione alla regia Paola Rascioli

collaborazione alla ricerca Riccardo Paterlini

premio Ubu 2013 - Miglior Attore

premio Hystrio 2014 – Spettacolo dell'anno

premio ANCT 2015 – Progetto Ligabue



Certamente una delle figure più interessanti del panorama teatrale italiano, raggiunta la notorietà con "Italiani Cincali", dopo essere passato in tournée da Gualtieri, s'innamora del paese e della figura di Ligabue e dedica a lui tre anni di lavoro che quest'opera sintetizza in un incontro emozionante ed unico con il Maestro. In scena emerge riflesso dalla figura del pittore che Perrotta incarna, nel senso letterale del termine, lo sguardo ambiguo e inadeguato con cui noi ci rivolgiamo a quanto non ci riesce d'ingabbiare nelle normali categorie, rinunciano o rifuggendo dalla struggente bellezza della diversità.

venerdì 8, sabato 9 novembre piazza Castello
ore 20,30

Calici nel borgo antico

una iniziativa dell'Associazione Borgo Antico

ResExtensa

VOLANDO FRA LE TORRI CON DAME E CAVALIERI

Storie d'amore e di gesta

*Le donne e' cavalier, li affanni e li agi che ne' nvogliava
amore e cortesia là dove i cuor son fatti sì malvagi.*

Dante Alighieri

Nell'ambito del consueto appuntamento con Calici nel borgo antico, Elisa Barucchieri compone un evento di danza fra cielo e terra che anima il Castello Svevo Angioino e le torri normanne, ispirato a miti e leggende del mondo antico. A confortarlo le grandi proiezioni del maestro del live painting Matthew Watkins e gli artisti di ResExtensa.



21- 24 novembre 2019 - il prologo
Vecchie Segherie Mastrototaro
MAESTRI & MARGHERITE



Consumiamo distrattamente il passato come un hamburger e viviamo il futuro come un pacchetto d'acquistare in una qualche agenzia di viaggi che ci assicuri d'averlo sterilizzato da ogni rischio. *Maestri e Margherite*, il prologo che inaugura da quattro anni le nostre stagioni, si propone di ampliare l'offerta tenendo insieme esperienze consolidate ed emergenti, accomunate dalla qualità delle sfide e degli esiti che vanno coltivando. L'intento è quello di favorire un dialogo fra le generazioni artistiche, ma anche di rinnovare lo sguardo dello spettatore, invitato ad un'immersione fuori scala. Così, se i maestri Enzo Vetrano e Stefano Randisi, protagonisti di un dittico che si compirà nel corso della stagione, ci accoglieranno con un canto struggente, non da meno ci colpirà il sogno animato da Fabiana Iacozzilli e dalle sue "creature" o l'inquieto dialogo proposto da Carlo De Ruggieri, o la caduta di Gaetano Colella, al cui sogno di volo ciascuno di noi resterà indissolubilmente legato. A concludere il canto dei Radiodervish per ricordarci l'incommensurabile valore dell'Altro.

giovedì 21 novembre

Vecchie Segherie Mastrototaro

ore 20,00

CrAnPi

LA CLASSE (prima regionale)

drammaturgia e regia Fabiana Iacozzilli
con Michela Aiello, Andrei Balan, Antonia D'Amore,
Fabiana Iacozzilli, Francesco Meloni, Marta Meneghetti
scene e marionette Fiammetta Mandich
suono Hubert Westkemper
premio InBox 2019

Un'opera di grande forza emotiva in cui si fondono il ricordo autobiografico e la favola di formazione. In scena cinque marionette dai grandi occhi lucenti, con cui altrettanti manovratori a vista "intrattengono" una relazione intima, tanto da farne trasparire le anime inquiete che, mosse dallo spavento e dallo stupore, ci guidano in un sogno che colpisce al cuore. Per quanto sia difficile in Italia convincere un pubblico adulto ad incontrare il teatro di figura, assistendo a questo spettacolo, siamo convinti, sarà impossibile restarne immuni.



ore 21,30 (prima regionale)

Diablogues

TOTÒ E VICÉ

di Franco Scaldati
regie ed interpretazione di Enzo Vetrano e Stefan o
Randisi
disegno luci di Maurizio Viani
costumi di Mela Dell'Erba
tecnico luci e audio: Antonio Rinaldi

Un Teatro che ti toglie il fiato con un nulla, che non distingue tra vivi e morti, che ti sfugge di mano e intanto però ti insegna il mistero dell'amore, il teatro che mette in scena due poveri cristi in una penombra di lumini e modeste luminarie e di fatto ti fa sentire l'insopportabile luce della felicità, il teatro che ti riempie l'anima fino alla commozione più grata... l'abbiamo conosciuto come un miraggio in una notte in cui sono spuntati Enzo Vetrano e Stefano Randisi a dire e ridire con disorientata bellezza le battute umanissime di Totò e Vicé... Rodolfo Di Giammarco – La Repubblica



venerdì 22 novembre

Vecchie Segherie Mastrototaro

matinée

CrAnPi

LA CLASSE (replica)

ore 21,00

CrAnPi

LA CLASSE (replica)

sabato 23 novembre

Vecchie Segherie Mastrototaro

ore 18,30

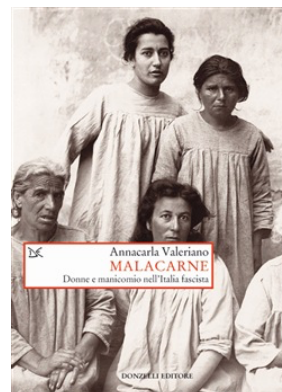
I diritti in genere/La parola che cura – incontro letterario

MALACARNE

donne e manicomio nell'Italia fascista

un libro scritto e presentato da Annacarla Valeriano

Storie e volti di migliaia di donne che nei manicomi consumarono le loro esistenze. Donne vissute negli anni del regime fascista: figure segnate dal medesimo stigma di diversità che, con le sue ombre, ha percorso a lungo la società, infiltrandosi fin dentro i primi decenni del l'Italia repubblicana. All'istituzione psichiatrica fu consegnata, dall'ideologia e dalla pratica «clinica» del fascismo, la malacarne costituita da coloro che non riuscivano a fondersi nelle prerogative dello Stato e ad aderire alle regole di una società chiusa e conservatrice che, su queste presunte anomalie, applicò la terapia della reclusione.



ore 21,00

Nutrienti Terrestri - Parma Teatro due - Piano B

OGNI BELLISSIMA COSA

Every brilliant thing di Duncan Macmillan
traduzione e regia Monica Nappo
Carlo De Ruggieri

Duncan Macmillan ci racconta qualcosa che è un po' la sua vita e un po' la vita di tanti, e così facendo costruisce un mondo sotto i nostri occhi dove il teatro è un gioco alla sua massima potenza capace di evocare magicamente quella lista di bellissime cose accumulate nell'infanzia, facendole riaffiorare al punto di ritrovarsele intorno, permanenti. L'iperpremiato drammaturgo inglese, grazie a una regia che offre all'interprete tutto lo spazio necessario al gioco, ci dimostra quanto il Teatro non abbia bisogno di niente per toccarci profondamente, affrontando temi drammatici attraverso un gioioso, unico, potente inno alla vita.



domenica 24 novembre Vecchie Segherie Mastrototaro

ore 20,00

Armamaxa Teatro

ICARO CADUTO

di e con Gaetano Colella
regia Enrico Messina

Icaro Caduto racconta il complesso, delicato e meraviglioso rapporto che lega un padre a un figlio, meglio ancora: un figlio a un padre. S'immagina che Icaro volontariamente abbia avvicinato il sole per compiere un doppio intento: far fallire il progetto del padre ed esprimere finalmente se stesso. Come fanno i figli quando intendono con decisione far comprendere che è il momento di lasciarli andare. Una scrittura di rara bellezza s'incarna nel suo autore/attore, manifestando una vitalità che, propria del Teatro, fa della narrazione un atto che si compie solo per quel pubblico che si disporrà ad accoglierla. Intimo e potente privilegio: oltre il volo, illumina la caduta.



ore 22,00

Corrispondenze 20

RADIODERVISH & OLES

CLASSICA

Nabil Salameh, voce
Michele Lobaccaro, Basso e chitarra
Alessandro Pipino, Piano e Fisarmonica
agli archi quattro dei maestri dell'Orchestra Sinfonica di Lecce

Frutto della sinergia tra due affermate realtà del panorama musicale mediterraneo, i Radiodervish e l'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento OLES, questo concerto incrocia due mondi sonori e due linguaggi. In questa nuova produzione l'universo etnoworld e quello classico sinfonico si mescolano fino a creare una preziosa e originale proposta artistica sulle tracce di un programma costituito da una selezione di brani tratti dal repertorio dei Radiodervish e da alcune cover degli autori pugliesi Domenico Modugno e Matteo Salvatore. Del Maestro Valter Sivilotti i raffinati arrangiamenti.



domenica 1 dicembre

Vecchie Segherie Mastrototaro

ore 18,30

I diritti in genere/La parola che cura – incontro letterario

LA MATTINA DOPO

un libro scritto e presentato da Mario Calabresi

In questo libro s'indaga il dopo una perdita, si tratta quel risveglio che per un istante è normale, ma subito dopo è senso di vuoto e vertigine. Qualcosa o qualcuno che avevamo da anni, e pensavamo avremmo avuto per sempre, improvvisamente non c'è più. Perché dopo una perdita o un cambiamento arriva sempre il momento in cui capiamo che la vita va avanti, sì, ma niente è più come prima, e noi non siamo più quelli di ieri. Un risveglio che è inevitabilmente un nuovo inizio. Una cesura dal passato, un da oggi in poi.



giovedì 12 dicembre

Vecchie Segherie Mastrototaro

ore 18,30

I diritti in genere/La parola che cura – incontro letterario

LONTANO DAGLI OCCHI

un libro scritto e presentato da Paolo Di Paolo

Tre storie diverse, la stessa città – Roma, all'inizio degli anni ottanta – e lo stesso destino. Smettere di essere soltanto figli, diventare genitori. Eppure Luciana, Valentina, Cecilia non sono certe di volerlo, si sentono fragili, inadeguate, insofferenti. Talvolta le persone più vicine aumentano la loro solitudine, anche quando vorrebbero soltanto esserci. E gli uomini? Confusi, distanti, presi dai loro sogni, dalle loro ossessioni. Si può tornare indietro, fare finta di niente, rinunciare a un evento che si impone con prepotenza assoluta e sconvolgente? A osservare tutti lo sguardo di un io che li insegue per le strade di una città luminosa e ambigua nel tempo delle grandi trasformazioni.



LA STAGIONE

venerdì 13 dicembre ore 21,00

Politeama Italia

Stabile di Napoli/Marche Teatro/Teatro dell'Elvo

LA SCUOLA DELLE MOGLI

di Molière traduzione di Cesare Garboli

con Arturo Cirillo, Valentina Picello, Rosario Giglio,

Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini

scene Dario Gessati

costumi Gianluca Falaschi

luci Camilla Piccioni

musiche Francesco De Melis

regia Arturo Cirillo



La scuola delle mogli" è una commedia sapiente e di sorprendente maturità: vi si respira un'amarezza ed una modernità come solo negli ultimi testi Molière riuscirà a trovare. Vi è la gioia e il dolore della vita, il teatro comico e quello tragico, come in Shakespeare. Il tutto avviene in un piccolo mondo con pochi personaggi. Uno dei testi più moderni, contraddittori ed inquieti di Molière sul desiderio e sull'amore. Dove si dice che la natura dà maggiore felicità che non le regole sociali, che gli uomini si sono dati. Dove il cuore senza saperlo insegna molto di più di qualsiasi scuola. Dove Molière riesce a guardarsi senza pietismo, senza assolversi, ma anzi rappresentandosi come il più colpevole di tutti, il più spregevole (ma forse anche il più innamorato), riuscendo ancora una volta a farci ridere di noi stessi, delle nostre debolezze ed incompianze, della miseria di essere uomini.

Arturo Cirillo

lunedì 16 dicembre Vecchie Segherie Mastrototaro
ore 19,00

BookStore Mondadori - incontro letterario

LA MISURA DEL TEMPO

un libro scritto e presentato da Gianrico Carofiglio

Tanti anni prima Lorenza era una ragazza bella e insopportabile, dal fascino abbagliante. La donna che un pomeriggio di fine inverno Guido Guerrieri si trova di fronte nello studio non le assomiglia. Non ha nulla della lucentezza di allora, è diventata una donna opaca. Gli anni hanno infierito su di lei e, come se non bastasse, il figlio Iacopo è in carcere per omicidio volontario. Guido è tutt'altro che convinto, ma accetta lo stesso il caso; forse anche per rendere un malinconico omaggio ai fantasmi, ai privilegi perduti della giovinezza.



venerdì 20 dicembre ore 21,00 (esclusiva regionale)

Politeama Italia

Teatro Stabile dell'Umbria/Teatro Metastasio

NOSTALGIA DI DIO

testo e regia Lucia Calamaro

con Cecilia Di Giuli, Simona Senzacqua,

Francesco Spaziani, Alfredo Angelici



Riconosciuta ormai come una delle più importanti drammaturghe italiane, Lucia Calamaro torna in esclusiva regionale con un'opera presentata dall'ultima Biennale di Venezia che ne conferma la chirurgica capacità di raccontarci. Un titolo che, come lei stessa ci segnala, potrebbe mutarsi in "Nostalgia di casa", introduce a quella nostalgia verso gli affetti che, mantenendo una loro ambizione sacrale, costituiscono un ponte verso l'infanzia onnipotente che caratterizza i nostri primi anni di vita, facendo di ogni figlio un Dio bambino e di ogni madre una Madonna che non smetterà mai di considerarci bambini.

La nostra scelta ambisce a segnalare la vitalità della scrittura scenica, sovente trascurata in un'Italia che stenta a rinnovare il suo repertorio teatrale, prigioniera di un'avversione alla scoperta che invecchia il teatro e il pubblico.



lunedì 6 gennaio ore 18,00

martedì 7 gennaio matinée

Vecchie Segherie Mastrototaro
Teatro Persona/Accademia Perduta

IL PRINCIPE MEZZANOTTE

di Alessandro Serra

con Andrea Castellano, Marco Vergati, Silvia Valsesia
regia, scene, luci Alessandro Serra

Realizzazione ombre: Chiara Carolosi

Un principe di nome Mezzanotte perché nato a mezzanotte e perduto innamorado del buio e delle stelle. Costretto a nascondersi in un magico comò per sfuggire alla maledizione della terribile strega Valeriana, rimpicciolito con tutto il suo castello e i suoi servitori, vive triste e solitario in attesa che qualcuno sciolga la maledizione. Ma che succede? Qualcuno è entrato nel castello? C'è un gran trambusto, inseguimenti, porte che sbattono, luci che vanno e vengono, a quanto pare la storia sta per avere inizio. Non ci resta che entrare se vogliamo sapere come andrà a finire.

venerdì 10 gennaio ore 21,00

Politeama Italia

Emilia Romagna Teatro – Arca azzurra

RICCARDO III (l'avversario)

di Francesco Niccolini

molto liberamente ispirato al "Riccardo III" di William Shakespeare

e ai crimini di Jean-Claude Romand

regia Enzo Vetrano, Stefano Randisi

con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Giovanni Moschella

scene e costumi Mela Dell'Erba

luci Max Mugnai



C'è molta forza in questo Riccardo che guarda al fondo oscuro della sua anima con una concretezza folle e inconsueta...

Anna Bandettini – la Repubblica

Il testo di Francesco Niccolini rilegge in chiave contemporanea un grande classico di Shakespeare: Riccardo III, oggi demone recluso e indomito, che viene qui sottratto al medioevo inglese e diventa abitante del presente, dando vita a una messa in scena che non sarà una pura variazione sul tema ma qualcosa di "meno rassicurante". La terapia/psicodramma ha inizio: la corona passa da una testa a un'altra, la ghigliottina si abbatte feroce, le campane suonano a festa o a morto, mentre un corvo si aggira, come se quel luogo gli appartenesse.



sabato 18 gennaio ore 20,30

Vecchie Segherie Mastrototaro

Koreja Cantieri Teatrali

LA RAGIONE DEL TERRORE

testo di Michele Santeramo

regia Salvatore Tramacere

con Michele Cipriani e Maria Rosaria Ponzetta

assistente alla regia Giulia Falzea

scene e luci Bruno Soriato

sonorizzazione Giorgio Distante

Lui ha bisogno di farsi perdonare qualcosa, qualcosa che lei proprio non riesce a dimenticare. Per farlo ha bisogno di raccontare perché ciascuno tra i presenti comprenda. Sembra un destino connaturato: si reagisce al male con il male, in una spirale senza soluzione. Secondo Vittorini tutto è nell'uomo. Il male non esisterebbe se non fosse nell'uomo, nel singolo uomo. E allora, se è così, anche la soluzione al male deve essere nell'uomo. Lo spettacolo indaga questi temi alla ricerca di una ragione del terrore, del dolore. Un paesaggio fatto di grotte e un racconto dell'Italia recente che avvince. E poi i sogni a dare qualche speranza perché c'è una soluzione umana: forse si chiama stanchezza, forse codardia, forse solo necessità di sottrarsi, di farsi da parte; c'è, forse, una maniera per scardinare ogni ragione del terrore.

venerdì 24 gennaio ore 21,00

Politeama Italia

La Bottega degli Apocrifi

CANTARE SHAKESPEARE

di Stefania Marrone/Cosimo Severo

regia Cosimo Severo

con Nunzia Antonino

e Rosalba Mondelli, Mamadou Diakite

e un folto gruppo di "partecipanti"

musiche originali di Fabio Trimigno eseguite dal vivo da

Matteo Fioretti (chitarre), Giuseppe Stoppiello (pianoforte), Andrea Stuppiello (batteria e percussioni),

Marco Tricarico (basso) e col quartetto d'archi composto da Roberto Lioy (I violino), Francesca Scarano (II violino), Vincenzo Starace (viola) ed Emanuele Mottola (violoncello).



Beati gli inquieti, i non accontentati, gli infuocati, i camminatori di ponti, gli equilibristi, i danzatori della musica interiore, gli arrampicatori di anime, i collezionisti di tramonti, i conquistatori di arcobaleni.

Uno spettacolo in cui i confini vacillano in nome di Amore: quelli tra generazioni, quelli tra razze, quelli tra musica e parola e tra poesia e realtà. La parola shakespeariana si fa carne viva e senza alcuna pietà ci tiene il tempo e lo misura con l'amore violento e amabile che ci scorre dentro. Un viaggio allegro e spaventoso, dentro il sogno estremo che è la vita, di cui Shakespeare è il sommo giullare capace di attraversare i secoli.

Ospitando anche la loro lettura di Uccelli di Aristofane diciamo alla Bottega degli Apocrifi e al lavoro di Cosimo Severo un dittico che ne mette in luce la grande capacità di riportare il Teatro al centro della comunità.



mercoledì 29 gennaio matinée

Vecchie Segherie Mastrototaro

Kuziba Teatro/sistemaGaribaldi

VASSILISSA E LA BABARACCA

Spettacolo con Bruno Soriato e

Annabella Tedone

regia e costumi: Raffaella Giancipoli

luci: Tea Primiterra

scene: Bruno Soriato

musiche originali: Mirko Lodedo e

Francesco Bellanova – Casarmonica Ed.

Che impressione! E cos'è questo mostro meccanico che fuma e si sbraccia? Vassilissa è una bambina abituata a dire sempre sì, solo sì, pur di essere amata. Poco prima di morire la mamma le dona una bambola alla quale chiedere aiuto in caso di difficoltà. Difficoltà che dovrà affrontare quando sarà la matrigna ad impartirle ordini pieni d'invidia e che affronterà grazie a quella piccola amica capace di guidarla nella sfida alla Baba Jaga, anzi, alla Babaracca.



domenica 2 febbraio ore 18,00

lunedì 3 febbraio matinee

Vecchie Segherie Mastrototaro

Burambò

L'ELEFANTE SMEMORATO E LA PAPERA FICCANASO

di e con Daria Paoletta

e Raffaele Scrimboli.

Un vecchio elefante non riesce a dormire. I brutti ricordi lo attanagliano. Un giorno li soffia dentro alcuni palloncini rossi che volano via, lasciando però l'elefante smemorato. Quand' ecco entrare, o meglio "ficcarsi", nella sua vita una papera che lo tempesta di domande a cui non riesce a rispondere. Papera Teresina è determinata, gli suggerisce di fare una passeggiata per riprendere contatto con il mondo. Senza saperlo l'elefante andrà incontro agli stessi inciampi, tanto da finire in una gabbia allo zoo. Scoprirà così che i ricordi sono necessari, belli e brutti, e conservarli può tornare utile nel bisogno. E Teresina?

venerdì 7 febbraio

Politeama Italia

Equilibrio Dinamico Dance Company - sistemaGaribaldi

SUITE ESCAPE fuga dal Passo a Due

coreografia Riccardo Buscarini

danzatori: 4 performers

musiche P.I. Caikovskij, L. Minkus, A. Adam

trascrizione e rielaborazioni musicalia Silvestro Sabatelli

pianista M^o Benedetto Boccuzzi

costumi Francesco Colamorea

lighting Roberto Colabufo



Equilibrio Dinamico è certamente una delle più vitali formazioni di danza contemporanea cresciute in Puglia negli ultimi anni, grazie anche ad una crescente attenzione del pubblico verso un'arte che non conosce confini. Dunque non sorprenderà la forza emotiva e la qualità del movimento che portano in scena i danzatori di Roberta Ferrara, guidati in questa circostanza dal coreografo Riccardo Buscarini. In scena un'indagine sulla relazione animata da alcuni pas de deux del repertorio classico le cui partiture musicali e coreografiche vengono rivisitate, smontate, giustapposte in una chiave personale e inedita. Il titolo è un gioco di parole tra *suite* – espressione classica - ed *escape*, fuga. In inglese anche: fuga dolce, fuga d'amore. Un lavoro contemporaneo che riconosce il valore del passato e nel contempo prova a sottrarsi alla trappola della ripetizione.

sabato 15 febbraio ore 20,30



Vecchie Segherie Mastrototaro

Teatro di Roma/Biondo di Palermo/Accademia

L'ABISSO

di e con Davide Enia

musiche composte ed eseguite da Giulio Barocchieri

tratto da *Appunti per un naufragio* (Sellerio editore)

Come raccontare il presente nel momento della crisi. Questa domanda nasconde il continuo rischio di spettacolarizzare la tragedia. Questo lavoro coltiva costantemente un'essenzialità che spiazza. Certamente si tratta di una delle grandi narrazioni partorite da quello che abitualmente viene chiamato Teatro Civile e che a noi invece piace ricondurre alla sua origine emotiva di Teatro Necessario. Impossibile restarne immuni poiché capace di evocare un sentimento che unisce la tragedia cui assistiamo e qualcosa che brucia dentro ciascuno. Con *L'Abisso* Davide Enia ha vinto il Premio Maschere del Teatro 2019 e per il libro di cui è autore, il Mondello 2018, ma quello che conta resta la sua straordinaria capacità di trarre dall'antica tradizione del "cunto", la forza e l'energia necessarie ad animare in ogni spettatore una visione che supera la definizione del più tecnologico e innovativo schermo digitale.

venerdì 21 febbraio ore 21,00

Politeama Italia

Bottega degli Apocrifi

UCCELLI

da Aristofane una folle riscrittura di Cosimo Severo e Stefania Marrone

in scena un intero popolo con musiche dal vivo

una produzione di Comunità

Preparatevi a condividere un vero rito della Comunità.

Come se il teatro fosse un esercito collettivo di libertà, uno spettacolo che vede insieme attori e musicisti professionisti, bambini, ragazzi, cittadini.... Una commedia del 414 prima di Cristo perché a pensare a due uomini che denunciano le leggi della loro città perché corrotta, e

se ne vanno inneggiando al cambiamento e convincendo gli ingenui uccelli a cambiare le cose insieme a loro, e scoprono presto che avere il potere è più interessante che cambiare le cose, e uno dei due all'improvviso è re, dittatore e successore di Zeus mentre l'altro non sa più dove si trova e perché....insomma, dopo 2450 anni ci fa ancora ridere.





domenica 1 marzo ore 18,00

lunedì 2 marzo matinée

Vecchie Segherie Mastrototaro
Cavalieri Erranti/sistemaGaribaldi

NELLA VASTA PIANURA

di e con Valentina Vecchio

Lo sai che gli alberi parlano? Bisogna soltanto saperli ascoltare. Possono dirci come mai il sole va così piano nel cielo e raccontarci di quando era prigioniero o semplicemente insegnarci a danzare la pioggia... Prima dell'arrivo dell'uomo bianco, fra i nativi d'America le storie erano tramandate dagli anziani intorno al fuoco e il capo era chi semplicemente ne sapeva di più. Qui, con l'aiuto di alcuni amici animati proviamo a seguirne qualcuna. Sono storie che raccontano l'origine delle cose, di un mondo in cui ogni elemento ha un'anima e tutto rispetta un equilibrio naturale.

venerdì 6 marzo ore 21,00

Politeama Italia

Parmaconcerti/Compagnia Umberto Orsini

L'ALLEGRA VEDOVA

Maddalena Crippa

e con Giampaolo Bandini (chitarra), Giovanni Mareggini (flauto e ottavino),

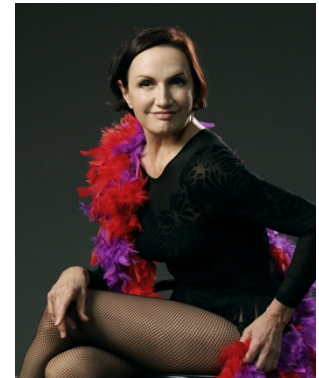
Mario Pietrodarchi (fisarmonica), Federico Marchesano (contrabbasso)

rielaborazione testo originale di Victor Leon / Leon Stein

a cura di Bruno Stori e Maddalena Crippa

arrangiamento musiche originali di Franz Lehár

regia Bruno Stori



È ormai consueto per Maddalena Crippa punteggiare il suo straordinario percorso teatrale d'incontri con la musica. In uno spazio essenziale, accompagnata da un prezioso ensemble strumentale, un quartetto composto da chitarra, fisarmonica, flauto traverso e contrabbasso, l'attrice lombarda, nella doppia veste di narratrice e cantante, racconta qui la storia e interpreta le canzoni de *La Vedova Allegra*, evocando con leggerezza e divertimento le atmosfere dei cabaret berlinesi e dei caffè chantant parigini. Alternando alle parti recitate, frammenti di dialogo e monologhi tradotti dal libretto originale di Victor Leon/Leon Stein, alle parti cantate, arie e duetti, l'attrice si sdoppia e dà voce e carattere sia ad Anna Glavari che al principe Danilo. Per noi, un'occasione che ci permette di offrire agli amanti dell'operetta, un piccolo gioiello che ne valorizza l'essenza.



sabato 14 marzo ore 20,30

venerdì 13 marzo matinée

Vecchie Segherie Mastrototaro

Christian Di Domenico

MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI

adattamento teatrale di Christian Di

Domenico e Carlo Turati

dall'omonimo romanzo di Giacomo

Mazzariol

regia di Andrea Brunello

con Christian Di Domenico

Da qualche anno Christian Di Domenico coltiva un proprio intimo lavoro sulla narrazione, scegliendo storie, a cominciare da quella di don Puglisi, che lo riguardano intimamente.

Ho letto il libro di Giacomo Mazzariol, ho conosciuto lui e la sua splendida famiglia. La loro storia mi ha illuminato e mi è venuta voglia di raccontarla a modo mio, cogliendo l'opportunità che offriva di rieducare il mio sguardo disabile affinché riuscisse finalmente a cogliere tutta quella bellezza e quell'amore che abitualmente ci sfugge. No, non ho raggiunto ancora l'obiettivo, ma posso assicurarvi che la strada è sicura, felice e sorprendente.

Christian Di Domenico

venerdì 20 marzo ore 21,00

Politeama Italia

MM Contemporary Dance Company

VIVALDI WORKS

coreografie di Michele Merola, Daniele Ninarello, Eugenio Scigliano

produzione MM

coproduzione Teatro Ristori di Verona

con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Emilia-Romagna

Teatro Asioli di Correggio, ASD Progetto Danza, Reggio Emilia, SoDanca

Partner tecnico Pro Music



Esplicita dedica ad Antonio Vivaldi dei tre coreografi Michele Merola, Eugenio Scigliano, e Daniele Ninarello, che hanno lavorato ognuno secondo la propria sensibilità e la propria vena creativa, sulle diverse partiture del grande compositore italiano. Le coreografie, unite dal comune denominatore di una spiccata musicalità, sono caratterizzate da una forte implicazione tanto interpretativa quanto tecnica, che mette in luce la versatilità stilistica e la straordinaria bravura dei danzatori della compagnia. Da un brano all'altro, la danza aderisce perfettamente alla musica, sposandone la ricchezza compositiva grazie a coreografie che privilegiano il movimento, la plasticità, ma anche l'importanza del singolo gesto.



giovedì 2 aprile matinée

Castello Svevo Angioino

Rossana Farinati/Teatro Kismet Opera

PICCOLI MISTERI

di Laurent Dupont

con Rossana Farinati

Piccoli misteri è uno dei rari esempi di teatro destinato ai piccolissimi ed è per questo che ci piace riproporlo. Spettacolo

di rara poesia, racconta del pane senza mai nominarlo. Con elementi semplici come il grano, della farina, dei teli bianchi, dei cocci, un'attrice riprende la memoria del fare il pane, così come gliel'hanno raccontata le donne dei nostri paesi di Puglia, e la restituisce attraverso gesti di una ritualità quotidiana e nello stesso tempo gesti che evocano lo scorrere della vita.

venerdì 3 aprile ore 21,00

Politeama Italia

Isa Danieli/Enrico Ianniello

GIACOMINO E MAMMÀ

tratto da *Conversaciones con Mamà*

di Santiago Carlo Ovès e Jordi Galceran

traduzione e regia di Enrico Ianniello

con Isa Danieli ed Enrico Ianniello



Prima di tutto l'onore di ospitare una delle più grandi attrici del Teatro italiano.

Difficile riassumere la carriera di Isa Danieli, più semplice dire dell'attitudine anticonformista alla scoperta che le ha permesso d'essere pupilla di Eduardo, cantare *La Gatta Cenerentola* o mettersi nelle mani di un artista come Annibale Ruccello quando ancora non se n'era riconosciuto a pieno il talento. Eccola allora proiettata con straordinaria verve in questa nuova, travolgente, imperdibile commedia.

Giacomino, cinquantenne, ha perso il lavoro e si ritrova indebitato. La vendita dell'appartamento in cui vive la madre potrebbe aiutarlo a rimettersi in sesto, ma lei non è affatto d'accordo. Quello che ci vuole, invece, è il coraggio di guardare in faccia la propria vita. Il momento diventa l'occasione per mettere a confronto due e poche della vita. L'amore tra madre e figlio viene a galla in maniera prorompente mentre si ride parlando di cucina, di quattro per quattro, della capacità di vivere inseguendo i propri sogni o le rate dei propri acquisti, tra saggezza, parolacce, incomprensioni e momenti di autentica e profonda commozione.



domenica 5 aprile ore 18,00

lunedì 6 aprile matinée

Vecchie Segherie Mastrototaro

Koreja Cantieri Teatrali

I PALADINI DI FRANCIA

di Francesco Niccolini dedicato a Che cosa sono le nuvole?

di Pier Paolo Pasolini

regia Enzo Toma

con Alessandra De Luca, Carlo Durante,

Emanuela Pisicchio, Francesco Cortese

ideazione scene Iole Cilento

musiche Pasquale Loperfido

voce di Carlo Magno Fabrizio

Saccomanno

luci Angelo Piccinni

I personaggi dell'Ariosto a mo' di pupi ritornano in vita ognuno diverso dall'altro, raccontando le conseguenze della guerra e dell'amore, il destino e la ricerca quotidiana della propria dignità narrando la loro storia ma in definitiva, come accade in Pasolini, la storia di tutti noi, immersi in un mondo meraviglioso di cui possiamo solo sfiorare la bellezza. Uno spettacolo con la regia di Enzo Toma che risulta essere una sorta di miracolo scenico dove tutto funziona benissimo dagli attori, alla drammaturgia, alla resa visiva di grande ed accattivante meraviglia. (motivazione premio Eolo Awards)

venerdì 17 aprile ore 21,00

Politeama Italia

Lillo & Greg LSD Edizioni srl

GAGMEN

di Claudio Gregori e Pasquale Petrolo

con Lillo&Greg, Vania Della Bidia, Attilio Di Giovanni e

Marco Fiorini

regia Lillo&Greg, Claudio Piccolotto

scene Andrea Simonetti



Per quanto sia comprensibile la domanda di leggerezza e comicità da parte del pubblico teatrale, non è facile trovare oggi comici capaci di tenere la durata di uno spettacolo sottraendosi alla compressione dei tempi televisivi. D'altro canto, la domanda generata dal piccolo schermo, traduce il successo in un proiettile che deve colpire e disintegrarsi un attimo dopo. Ma ecco l'eccezione. Ecco una miscela esplosiva ed esilarante, per concludere "quasi" il nostro cartellone. Uno sfavillante "varietà" che propone i cavalli di battaglia di Lillo & Greg, tratti non solo dal loro repertorio teatrale, ma anche da quello televisivo e radiofonico come "Che, l'hai visto?" o "Greg Anatomy" (parodia della serialità tv *Nip/Tuck* tratto dal programma televisivo *The show must go off* al tempo condotto da Serena Dandini) e ancora "Normal Man"... Lillo&Greg nei panni di due super eroi molto particolari!

venerdì 8 sabato 9 domenica 10 maggio
PROSPETTIVA NEVSKIJ 20 - en plein air
in collaborazione con Menhir Danza

Lo short festival che dedichiamo matura sempre più l'identità di un crocevia aperto all'Europa e al Mediterraneo. Qui s'incontreranno artisti internazionali, coreografi italiani già affermati e giovani emergenti della scena nazionale che, grazie alla collaborazione con il **Network Giovane Danza d'Autore Anticorpi XL** e al prezioso sostegno del **Teatro Pubblico Pugliese**, vedono nella vetrina biscegliese, curata da **Giulio De Leo**, un approdo ormai prestigioso.

Esperienze diverse confluiranno nella programmazione del festival: spettacoli già presentati in tutto il mondo, nuove produzioni, working progress e restituzioni dei percorsi di formazione di **Liberio Corpo**. Fra i nomi internazionali in programma, anticipiamo quelli di **Omar Rajeh** (Libano), **Rodrigo Pardo** (Argentina/Francia) e **Albert Quesada** (Spagna). Prospettiva Nevskij 2020 si confermerà anche quest'anno come un festival diffuso in vari luoghi della città, dal carattere fortemente site-specific e attivamente partecipato da molte comunità locali. Sarà inoltre terreno di stage per 20 giovani under 35 provenienti da tutta la Puglia che quest'anno, grazie ad **Agromnia Ente di Formazione Professionale** e al supporto della **Regione Puglia**, saranno impegnati in un corso di formazione professionale di 900 ore gratuito e patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (vedi sQuolaGaribaldi).

venerdì 29 sabato 30 domenica 31 maggio
IL TEMPO DEI PICCOLI 20 - focus
in collaborazione con Kuziba Teatro/Zona Effe

Dedicato a **Gianni Rodari** e custodito da Bruno Soriano, l'appuntamento torna nella sua tradizionale collocazione a fine maggio e nella location scoperta e "sposata" lo scorso anno: il Castello Svevo/Angioino. Più vicino alla fiera che al festival, è il punto di sintesi e di rilancio di quel grande capitolo che sistemaGaribaldi dedica ai più piccoli. Decine d'iniziativa animate da artisti e operatori del settore, disegnano un caleidoscopio di spettacoli, installazioni, laboratori, trasformando il castello in un universo da esplorare senza limiti di età, ma con lo sguardo bambino.

Il tempo dei piccoli non rispetta le regole adulte e si muove secondo dinamiche proprie, incrociando la fretta con stupore e dissenso. Non è facile stabilirne misura o durata: non s'inchina a nessuna lancetta. Un'idea si può avere soltanto accucciandosi un poco, ma ci vogliono guide sapienti, un binocolo lungo e voler mettersi in gioco.

LA CITTÀ BAMBINA
premesse per una rete

Nata dall'esperienza sviluppata con Il Tempo dei Piccoli, l'idea è quella di far nascere una rete che produca e promuova un'offerta di beni e servizi per l'infanzia, facendo maturare le caratteristiche di una Città attenta alle esigenze dei più piccoli. L'obiettivo, per questo primo stadio, è quello di associare in un unico programma la più qualificata offerta cittadina, già oggi presente, con particolare riguardo alle domeniche che ambiscono così a diventare un riferimento territoriale per quanti cerchino approdi intelligenti e sensibili alle necessità dell'infanzia.

ADOTTA UNA CLASSE

È un'azione che chiediamo di condividere a chiunque avverta, come noi, la necessità di sostenere l'iniziazione al Teatro. Consiste nell'assicurare a una classe e ai suoi tutor un pacchetto di biglietti gratuiti e il supporto di una figura che prima dello spettacolo e dopo, incontri il gruppo per introdurlo all'appuntamento e trarre dalla visione commenti e riflessioni: un esito che si disponga come un seme che aspiri a germogliare nei cuori e nelle menti dei nuovi spettatori.

Il costo previsto per una rappresentazione è di 300,00 €. Al mecenate spetteranno due biglietti in platea (valore 34,00 €) oltre al riconoscimento pubblico da parte dei ragazzi, dei loro genitori, della Scuola interessata e del pubblico, che durante la presentazione dello spettacolo sapranno del sostegno accordato. Info: 371.1189956 - sistemagaribaldi@gmail.com.

SQUOLAGARIBALDI

in collaborazione con Menhir danza, Kuziba Teatro, Cavalieri Erranti, EPASS, Agromnia, Rossana Farinati, Raffaella Giancipoli, Pietro Naglieri.

La nostra Squola è con la q. L'errore è un'opportunità perché sbagliando s'impara. Il cerchio della Q è accogliente, i percorsi sono custoditi con cura e attenzione da professionisti che associano l'attività formativa al lavoro scenico. Il trattino è un ponte che favorisce scambi e conoscenza.

IL TEATRO

CHE FIGURA *un incontro settimanale per due percorsi paralleli: 6/9 anni - dai 10 anni.*

Il teatro di figura è quel grande ramo del teatro che utilizza burattini, marionette, pupazzi, ombre e oggetti che si animano e prendono vita: ne nascono storie, incontri e visioni sorprendenti.

cura **Valentina Vecchio**

RACCONTARE CON LE MANI

4 appuntamenti autoconclusivi d'introduzione al teatro di figura per stimolare la curiosità e la voglia di esplorare questo "strano" mondo. Gli incontri disegnano un cammino verso Il Tempo dei Piccoli, quest'anno dedicato a Gianni Rodari.

cura **Valentina Vecchio**

PICCOLA TRIBÙ *un incontro settimanale dai 6 anni.*

Un'avventura teatrale vissuta senza fretta per affrontare i propri limiti e scoprire le risorse necessarie a superarli come comunità, gruppo, dando spazio a quelle visioni, a quelle curiosità e a certe domande che a un certo punto spuntano nel petto.

cura **Raffaella Giancipoli**

IN RIVOLTA *un incontro settimanale: dai 14 ai 25 anni.*

Conoscete la storia di Cosimo? Quello del Barone Rampante. Se non avete qualche No che vi cova dentro non partecipate a questo laboratorio. Ma non un no da niente, perché un conto è dire no, un conto è dire NO! Un NO di protesta, di rivolta. A volte ci sono NO che rimangono dentro e questo è il posto giusto per farli diventare teatro.

cura **Bruno Soriato**

FELLINI *un incontro settimanale per adulti.*

In punta di piedi sulla soglia di quel carrozzone luccicante e onirico dell'infinito Federico Fellini (cento anni dalla sua nascita nel 2020). Inconsapevoli come le comparse di Cinecittà, puri come gli occhi di Giulietta Masina, indolenti come la sigaretta di Marcello Mastroianni e sensuali come le movenze di Anita Ekberg.

cura **Pietro Naglieri e Raffaella Giancipoli**

IL CANTIERE PEDAGOGICO *4 moduli x 4 incontri.*

Un laboratorio destinato ad insegnanti, educatori e genitori. La sQuola con la "Q" invita la sCuola con la "C" a condividere un percorso di ricerca, associando gli strumenti del teatro a quelli frutto dell'esperienza quotidiana di insegnanti e genitori, per animare un **cantiere pedagogico** dedito alla sperimentazione di nuove pratiche.

cura **Rossana Farinati e Annabella Tedone**

LA DANZA

LIBERO CORPO

Articolato in tre sezioni, uno spazio destinato alla danza contemporanea che ne divulga l'essenza attraverso un percorso per **amatori**, approfondisce le competenze nell'incontro con maestri internazionali dedicato a chi ambisce a farne una professione (**PRO**) e ne consolida la conoscenza, proponendo quest'anno, grazie al supporto della Regione Puglia, un vero e proprio corso di formazione coreutica di **900 ore** (POR PUGLIA FESR-FSE 2014 – 2020 – Asse VIII – Azione 8.4). Indicazioni specifiche da Menhir danza: +39 346 728 24 30

cura **Giulio De Leo**

PENNY WIRTON

La sQuola d'italiano per stranieri, collegata alla decennale esperienza di Eraldo Affinati a Roma e ormai diffusa in numerosissime città italiane, prevede un insegnamento senza banchi, né registri, dove in piccolissimi gruppi avviene l'incontro fra lingue diverse e dove l'imparare l'italiano degli studenti stranieri diventa reciprocità di conoscenza e di scambio di storie e culture. Ormai da due anni la squola Penny Wirton accoglie l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro delle classi del liceo scientifico "da Vinci" e

incontra i bambini della scuola elementare "senza zaino" con risultati sorprendenti in termini educativi e di coinvolgimento delle famiglie.

CORRISPONDENZE

sistema Garibaldi, grazie alla collaborazione con partner diversi anima un intensissimo calendario di approfondimenti ambiziosamente destinati a coltivare l'**Umanità** per come la intendevano i romani: fondata sulla mitezza, sulla generosità e sulla cultura. Incontri gratuiti e aperti che confidiamo vorrete custodire con noi. Un'iniziativa ancora in fieri che abbiamo intitolato proprio *Corrispondenze* lo scorso anno ha visto la sua prima edizione e custodita da Vito Marinelli e Gabriele Torchetti, conta di ripercorrere un analogo itinerario a partire da gennaio, per approdare in aprile ad un secondo BLOGGER DAY.

PRODUZIONI

In questi anni, pur non avendo capacità produttiva, sistemaGaribaldi ha favorito la nascita di nuovi spettacoli che hanno trovato felice accoglienza nei principali cartelloni nazionali con preziose tappe anche internazionali. Per la stagione 2019 20 sono in tournée con il marchio sistemaGaribaldi:

NEL CASTELLO DI BARBABLÙ	teatro ragazzi/Kuziba Teatro
GENESI	danza contemporanea/Menhir Danza
SCHIAPARELLI <i>life</i>	teatro/Casa degli Alfieri/Teatro di Dioniso
ELSE	teatro/La luna nel letto
LENÓR	teatro/Diaghilev

Attualmente trovano residenza nell'alveo del sistemaGaribaldi le compagnie:

Antonino/Bruni
Kuziba Teatro
Menhir danza
Cavalieri Erranti

BOTTEGHINO

.....

LA SQUADRA

Direzione	Carlo Bruni
Cura settore danza	Giulio De Leo
Cura Il Tempo dei Piccoli	Bruno Soriato
Coordinamento scuola	Giulio De Leo
	Rossana Farinati
Direzione tecnica	Giuseppe Pesce
Organizzazione	Donato Di Clemente
Comunicazione	Mariablù Scaringella
Ufficio scuola	Laura Soldani
Formatori	Nunzia Antonino
	Raffaella Giancipoli
	Rosellina Goffredo
	Erika Guastamacchia
	Pietro Naglieri
	Annabella Tedone
	Bruno Soriato
	Valentina Vecchio
Collaboratori di progetto	Livio Berardi
	Grazia Lobascio
	Marina Peschetola
	Beppe Strafella
	Michelangelo Volpe

sistemaGaribaldi realizza quest'anno il suo percorso grazie alla collaborazione di:

Vecchie Segherie Mastrototaro
Circolo dei Lettori/Presidio del Libro
Linea d'Onda
Teatro Politeama Italia

e alla complicità di:

Archimisti
Abbraccio alla Vita
Binario Zero
Biciliae
Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi
Mosquito
Un panda sulla luna
Zona Effe
Le Scuole cittadine di ogni ordine e grado

sistemaGaribaldi
ringrazia il personale e la dirigenza del Comune di Bisceglie per la preziosa complicità